



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05-08-2019 (punto N 8)

Delibera N 1021 del 05-08-2019

Proponente
MONICA BARNI
DIREZIONE CULTURA E RICERCA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Daniela VOLPI
Estensore CRISTINA CECCHERELLI
Oggetto

Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 09/11/2018 recante: -
Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >>
anno 2018, di cui all'art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella
legge 15 ottobre 2013 n. 119-.

Presenti
ENRICO ROSSI VINCENZO STEFANO CIUOFFO
CECCARELLI
FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO STEFANIA SACCARDI
MONICA BARNI

Assenti
VITTORIO BUGLI MARCO REMASCHI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazion	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato B

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) (Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica);

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);

VISTO il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;

VISTA l'Intesa 27/11/2014 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4 del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

VISTA la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 recante norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale ed in particolare l'art. 59;

VISTA la legge regionale n. 59 del 16 novembre 2007 recante "Norme contro la violenza di genere";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale, 8 marzo 2010, n. 291 recante Linee guida regionali sulla violenza di genere;

VISTO l'art. 4 commi 2 e 3 della L.R. n. 59/2007 nel quale si prevede che la Regione promuova e sostenga progetti antiviolenza, presentati, secondo le modalità ed i criteri definiti nel piano integrato sociale regionale di cui alla L.R. n. 41/2005, anche di concerto fra loro da enti locali singoli o associati e associazioni;

VISTA la Legge regionale 07 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

RICHIAMATA la Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15.03.2017 " Programma regionale di sviluppo 2016-2020 . Approvazione" ed in particolare il progetto n. 18 "Tutela dei diritti civili e sociali" - linea di intervento n. 5 "Interventi per rafforzare le politiche di genere e la tutela dei consumatori";

VISTA la DCR 10 aprile 2019, n. 22 "*Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2019. Integrazione della sezione programmatica della nota di aggiornamento al DEFER 2019 (deliberazione 18 dicembre 2018, n. 109) ai sensi dell'articolo 8, comma 5 bis, della l.r. 1/2015* " l'allegato A1, progetto regionale n. 18 "Tutela dei diritti civili e sociali", punto 5-bis "Interventi per rafforzare le politiche di genere" nel quale sono previsti interventi di contrasto alla violenza di genere ed in particolare: "Supporto all'attività e al funzionamento dei centri antiviolenza e case rifugio esistenti ed aventi i requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni del 24/11/2014; implementazione dei servizi per l'accoglienza e l'ospitalità di donne vittime di violenza e i loro figli/e ; azioni di sostegno ai percorsi di fuoriuscita dalla violenza; azioni di rafforzamento delle reti territoriali volte alla prevenzione e al contrasto alla violenza di genere";

VISTO il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012-2015 ed in particolare il punto 2.2.3.8 “Violenza di genere”;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 che all’art. 142 novies (Disposizione transitoria relativa al piano sanitario e sociale integrato regionale) dispone quanto segue: “Il piano sanitario e sociale integrato regionale 2012 – 2015, approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale 5 novembre 2014, n. 91, è prorogato sino all’entrata in vigore del piano di cui agli articoli 18 e 19 della l.r. 40/2005, attuativo del PRS 2016 – 2020”;

VISTA la DGR n. 368 del 25/03/2019 con la quale vengono approvate le modalità e i conseguenti adempimenti per l’iscrizione all’Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale, in attuazione a quanto stabilito dall’art. 9 comma 2 L.R. n. 77 2017;

CONSIDERATO che ai sensi della suindicata normativa l’iscrizione all’elenco è condizione indispensabile per poter ricevere contributi pubblici regionali;

VISTO il DPCM 09/11/2018 recante: Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> anno 2018, di cui all’art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119” con il quale sono state assegnate alla Regione Toscana le risorse complessive per € 1.459.531,82 suddivise:

- art. 2 comma 2 lettera a) (33% dell’importo complessivo) destinato all’istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio: € 432.300,00;
- art. 2 comma 2 lettera b) (67% dell’importo complessivo) € 1.027.231,82 destinato:
 - nella misura del 10% al finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché sulla base della programmazione regionale: € 87.770,00;
 - nella misura del 45% per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione: € 462.678,28;
 - nella misura del 45% per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione: € 476.783,54;

PRESO ATTO che l’art. 3 del suindicato DPCM prevede rispettivamente ai commi 2, 3, 4, 5 e 13 quanto segue:

- il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito DPO) trasferisce alle Regioni le risorse ad esse spettanti, secondo gli schemi di ripartizione allegati allo stesso decreto, a seguito di specifica richiesta, con allegata un’apposita scheda di programmazione, da inviare da parte delle Regioni entro 90 giorni dall’entrata in vigore del decreto;
- a seguito della comunicazione di avvenuta presa d’atto da parte del DPO le Regioni trasmettono allo stesso, non appena adottati, copia dei provvedimenti di programmazione delle risorse;
- entro 45 giorni dalla presa d’atto della richiesta e della scheda di programmazione il DPO trasferisce le risorse alle Regioni in un’unica soluzione;
- nella definizione della programmazione degli interventi le Regioni devono assicurare la consultazione dell’Associazionismo di riferimento e degli altri attori pubblici e privati rilevanti;
- il mancato utilizzo delle risorse entro l’esercizio finanziario 2020 comporta la revoca dei finanziamenti;

CONSIDERATO CHE:

- nel rispetto della scadenza prevista a Regione Toscana ha trasmesso al DPO, in data 06/05/2019, prot. n. 0185757, con le modalità previste dal decreto, la scheda di programmazione predisposta dallo stesso Dipartimento corredata di note esplicative/integrative alla scheda programmatica redatta sul modello della scheda obiettivo 2.1 Piano strategico nazionale sulla violenza maschile

contro le donne 2017- 2020 elaborata dal CNR, i cui contenuti programmatici sono stati condivisi con gli altri stakeholders di riferimento rappresentati al Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere di cui all'articolo 2 bis della L.R. n.59/2007 nella seduta del 2 maggio 2019;

•che per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse di cui al suindicato DPCM vi è stato accordo sulla proposta avanzata dalla Regione Toscana;

PRESO ATTO che nelle suindicate note esplicative si informava il DPO che:

“le risorse del DPCM 2018 saranno utilizzate entro il 2020. La nostra programmazione prevede di utilizzare le risorse regionali e il 10% dell'art. 2 comma 2 lettera b) al sostegno di servizi che sono stati attivati con i programmi antiviolenza di cui ai precedenti anni e che sono gestiti dai centri antiviolenza e case rifugio esistenti. Resta inteso che per la quota di risorse pari al 90% del 67% della lettera b), comma 2 art. 2, si continuerà ad agire tramite avviso rivolto ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale da almeno sei mesi nell'anno precedente a quello di riferimento e aventi i requisiti di cui all'intesa 24/11/2014, ripartendo le risorse per una quota pari al 30% in parti uguali e per le restante quota in base agli accessi per i centri antiviolenza e ai posti letto per le case rifugio. Per la quota di risorse pari al 33% (lettera a) si procederà di nuovo tramite ulteriore avviso rivolto alle SdS, Conferenze dei sindaci degli ambiti territoriali zonali e alle Province per la presentazione di programmi antiviolenza rivedendo le tipologie di azioni finanziabili all'interno dei programmi con l'intento di focalizzare le risorse su quelli che a tutti gli effetti si possono configurare come nuovi servizi di supporto specializzati per le donne vittime di violenza e i loro bambini: centri antiviolenza e in particolare le loro articolazioni territoriali e le case rifugio, coerentemente a quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul. Criterio che garantisce oltremodo dal rischio di sovrapposizione di finanziamenti a strutture ed interventi che non si qualificano come specialisti ma che fanno parte di un sistema di sostegno sociale più ampio”.

CONSIDERATO che il Dipartimento Pari Opportunità, come da disposto dal suindicato DPCM, ha preso atto delle schede programmatiche e delle note esplicative, provvedendo conseguentemente ad erogare le risorse alla Regione Toscana;

RITENUTO necessario, pertanto, per quanto suindicato, assegnare le risorse di cui alla lettera b) comma 2 art. 2 del DPCM 2018 ammontanti a complessivi € 1.027.231,82 , ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale e che siano in possesso di entrambi i seguenti requisiti:

- aver avuto esito positivo alla richiesta di iscrizione al 30/06/2019 all'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale aventi i requisiti di cui all'intesa 24/11/2014;
- essere operanti da almeno 6 mesi al 31/12/2018;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra indicato, di procedere per l'utilizzo delle risorse di cui al DPCM 09/11/2018 “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> anno 2018, di cui all'art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119” € 1.459.531,82 secondo i criteri e le modalità di cui agli allegati A e B parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse destinate ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già esistenti pari a complessive € 1.027.231,82 avverrà con le modalità e secondo le tempistiche di cui all'allegato A parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'assegnazione delle risorse di cui alla lettera a) comma 2 art. 2 del DPCM 2018 da destinarsi all'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e nuove Case rifugio, pari a complessive € 432.300,00, avverrà a seguito emanazione di apposito avviso pubblico e secondo le modalità e tempistiche di cui all'allegato B parte integrante del presente atto;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € 1.459.531,82 avverrà secondo i seguenti termini:

- primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2020;

VISTA la lettera di accertamento n. 17176 del 8 luglio 2019 con la quale sono state incassate e accertate le risorse complessive suddette per € 1.459.531,82;

DATO ATTO che sono in corso di acquisizione le risorse complessive per € 1.459.531,82 di cui al DPCM 09/11/2018 “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> anno 2018, di cui all’art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119”, sui pertinenti seguenti capitoli di uscita del bilancio di previsione 2019-2021, competenza cronoprogramma, annualità 2020, e che la prenotazione delle stesse è subordinata all’approvazione della relativa variazione in via amministrativa:

- € 471.645,54 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;
- € 987.886,28 sul capitolo 23164 “Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private”;

VISTA la legge regionale n. 75 del 27/12/2018, con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e la D.G.R. n. 7 del 07/01/2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021”;

VISTO il parere del CD, espresso nella seduta del 01/08/2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare gli allegati A e B parti integranti e sostanziali della presente delibera recanti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui rispettivamente all'articolo 2, comma 2, lettera b) e lettera a) del DPCM 09/11/2018 “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> anno 2018, di cui all’art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119” .

2. di stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € 1.459.531,82 avverrà secondo i seguenti termini:

- primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2020;

3. di dare atto che sono in corso di acquisizione le risorse complessive per € 1.459.531,82 di cui al DPCM 09/11/2018 “Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità >> anno 2018, di cui all’art. 5 bis comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119”, sui pertinenti seguenti capitoli di uscita, competenza cronoprogramma, annualità 2020, e che la prenotazione delle stesse è subordinata all’approvazione della variazione in via amministrativa:

- € 471.645,54 sul capitolo 23129 “Azioni di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza – Trasferimenti correnti a Enti Pubblici”;

- € 987.886,28 sul capitolo 23164 “ *Interventi a favore delle vittime di violenza. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private* ”;

4. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché, per le risorse ministeriali in corso di acquisizione, all’approvazione della corrispondente variazione di bilancio in via amministrativa;

5. di dare atto altresì che lo stanziamento potrà essere incrementato, con successivi atti, qualora si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRETTORE
ROBERTO FERRARI

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
DANIELA VOLPI